

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio motorizzazione civile regionale	motorizzazione@regione.fvg.it motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it call center 848 000 388 fax +39 040 377 4732 I - 33100 Udine, via Popone 67

Oggetto: revoca del contributo per sostenere le spese per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori al fine di promuovere e sostenere la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro nel settore dell'autotrasporto di persone o merci, dei cittadini della regione art. 5, commi 17, 18, 21 e 22 della L.R. 6 agosto 2020 n. 15 di cui alla domanda n. 466753 concesso con Decreto n. 61480/GRFVG del 15.12.2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il D.lgs. 01.04.2004 n. 111 contenente le "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", prevedente all'art. 9, comma 2, che "sono trasferite alla Regione (...) tutte le funzioni amministrative (...) in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada (...)" a far data dal 1 gennaio 2008.

Viste:

- la L.R. 20 agosto 2007, n. 23 e ss.mm.ii "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità" con la quale sono state delegate le predette funzioni in materia di Motorizzazione alle Amministrazioni Provinciali (artt. 49 -56), con l'esclusione dei compiti di programmazione ed indirizzo che restavano in capo alla Regione medesima (art. 46).

- la L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" in forza della quale la Regione ha avocato a sé, a decorrere dal 1 luglio 2016, le funzioni, in precedenza di competenza provinciale in materia di Motorizzazione Civile (art. 32 e, nello specifico, allegato B), con conseguente introito dei relativi proventi a favore del bilancio regionale.

Visto l'Allegato A della delibera giuntale di data 19 giugno 2020 n. 893 e s.m.i., recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. b), che stabilisce che l'Amministrazione regionale è articolata in Direzioni centrali, tra cui la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;

- l'art. 54, comma 1, lett. c) che dispone espressamente che la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio "cura gli adempimenti in materia di motorizzazione e circolazione su strada di competenza regionale";

- l'art. 55, comma 1, lettera d) che statuisce che la summenzionata Direzione Centrale comprende, a sua volta, anche il Servizio Motorizzazione civile regionale;

- l'art. 59 il quale illustra compiti e funzioni del Servizio Motorizzazione civile Regionale;

Dato atto che, tra i compiti del Servizio Motorizzazione civile Regionale, rientra il coordinamento e la vigilanza sui corsi di formazione iniziale e periodica per il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori, come regolamentati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 30.07.2021 n. 311 "Disposizioni in materia di qualificazione iniziale e formazione periodica per conducenti professionali ai sensi della direttiva 2003/59/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/645";

Considerato che, come disposto all'art. 5, comma 17, L.R. 6 agosto 2020 n.15, l'Amministrazione regionale promuove e sostiene la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro, nel settore dell'autotrasporto di persone o merci, di cittadini che siano residenti, da almeno cinque anni, nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che, ai fini del conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati, ai sensi del comma 18 dell'art. 5 sopra menzionato, così come sostituito dall' art. 5, comma 3, L. R. 22/2022, la competente Direzione centrale Infrastrutture e territorio e, nello specifico, il Servizio Motorizzazione civile regionale, sono autorizzati a erogare contributi, nei limiti delle risorse disponibili "... sino a un massimo di 3.500 euro e, comunque, in misura non superiore all'80 per cento della spesa sostenuta per il conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) ai fini dell'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori, anche congiuntamente a una delle patenti delle categorie C, CE oppure D, DE oppure E, previa pubblicazione di un bando che indichi modalità e criteri di assegnazione dei contributi medesimi. La misura del contributo per i richiedenti che, al momento della presentazione della domanda, non si trovano in stato di disoccupazione o inoccupazione, non potrà superare il 50 per cento della spesa sostenuta...".

Visto il "Bando 2023 per l'accesso ai contributi finalizzati al conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori - - art. 5, commi 17, 18, 21 della Legge Regionale 6 agosto 2020 n. 15", approvato con decreto n. 10961/GRFVG del 13.03.2023, che attua le disposizioni dell'art. 5 commi 17, 18 e 21 della Legge Regionale 6 agosto 2020 n.15 e definisce le categorie dei beneficiari, stabilisce le modalità di presentazione delle domande e introduce termini e modalità per la rendicontazione e per l'eventuale integrazione del contributo del 20% spettante ai beneficiari disoccupati che entro 6 mesi dal conseguimento della CQC trovino un lavoro quali autotrasportatori;

Visto il Decreto n. 61480/GRFVG del 15.12.2023 di approvazione delle graduatorie e degli allegati contenenti le domande complessivamente presentate e le domande escluse in relazione al summenzionato Bando, come di seguito meglio specificati:

- Allegato sub lett. A) contenente l'elenco di n. 348 domande pervenute nei termini, identificate mediante il numero della domanda, la data e il numero del protocollo;
- Allegato sub lett. B) contenente l'elenco di n. 20 domande dichiarate inammissibili, con l'indicazione esatta dei motivi di esclusione;

- Graduatoria sub lett. C) contenente l'indicazione di n. 75 domande dichiarate ammissibili presentate da soggetti disoccupati, identificate mediante il numero della domanda e la data e il numero del protocollo;

- Graduatoria sub lett. D) contenente l'indicazione di n. 244 domande dichiarate ammissibili presentate da soggetti occupati, identificate mediante il numero della domanda, la data e il numero del protocollo;

Dato atto che, nello specifico, nel richiamato Decreto n. 61480/GRFVG, la domanda n. 466753 prot. n. 299542/GRFVG d.d. 22.05.2023, appariva inammissibile in quanto, al momento di presentazione, il richiedente si dichiarava disoccupato, mentre, dalle verifiche espletate, risultava non trovarsi in detta condizione non avendo presentato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro al competente Centro per l'impiego ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 150/2015 e che di un tanto veniva data comunicazione con inoltro del preavviso di rigetto d.d. 24.11.2023 prot. n. 717701/GRFVG ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 a mezzo raccomandata A/R;

Considerato che con il Decreto sopramenzionato si è ritenuto opportuno ammettere comunque la domanda n. 466753 stante la pendenza del termine di cui all'art. 10 bis, con riserva di effettuare ulteriori controlli all'esito di eventuali memorie difensive presentate ovvero di agire in autotutela;

Dato atto che la summenzionata domanda è stata inserita nella graduatoria di cui all'allegato C) nella posizione n. 35 del richiamato Decreto n. 61480/GRFVG;

Dato atto che con successivo Decreto n. 62240/GRFVG d.d. 19.12.2023:

- sono state impegnate le somme in favore dei beneficiari ammessi alle graduatorie sub. lett. "C" e "D",
- si è impegnata, a favore della domanda n. 466753, la somma di Euro 1.600,00, pari all'80% della spesa preventivata in quanto soggetto asseritamente in stato di disoccupazione;

Dato atto che in data 08.01.2024 si è perfezionata la notifica del sopra citato preavviso di rigetto prot. n. 717701 d.d. 24.11.2023 per compiuta giacenza;

Rilevato che non sono pervenute nei termini memorie e/o documenti utili al fine modificare la decisione di questo Servizio di cui al preavviso di rigetto;

Visto l'art. 6, comma 2 del già citato Bando, il quale dispone che nel caso di presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione il Responsabile del procedimento, con proprio atto, provvede a disporre la revoca del contributo concesso;

Ritenuto che, stante quanto sopra, sussistono i presupposti per la revoca del contributo concesso con Decreto n. 61480/GRFVG d.d. 15.12.2023 in relazione alla domanda n. 466753, ai sensi del richiamato art. 6, comma 2 del Bando;

Considerato che, per le motivazioni sopra evidenziate, con successivo atto verrà disposto il conseguente disimpegno della somma concessa in relazione alla domanda n. 466753 di cui al richiamato Decreto n. 62240/GRFVG alla scadenza dei termini utili per proporre impugnazione;

Visto l'art. 7, comma 4 del Bando con il quale si dispone che *"si procederà alla pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale regionale dell'elenco dei beneficiari ammessi al contributo e di quelli esclusi, contraddistinti dal numero identificativo dell'istanza assegnato all'atto dell'invio della domanda; tale pubblicazione ha efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge"*;

Dato atto che di tale revoca verrà data comunicazione all'interessato mediante a mezzo Raccomandata A/R e pubblicazione sul sito istituzionale regionale;

Accertata la regolarità del procedimento amministrativo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale di data 24 marzo 2023 n. 589, con la quale è stato conferito allo scrivente, ai sensi dell'art. 26 del succitato Regolamento, l'incarico di Direttore del Servizio Motorizzazione civile regionale, a decorrere dal 27 marzo 2023 e fino al 26 marzo 2026;

DECRETA

per le ragioni tutte sopra descritte, che si intendono in questa sede integralmente richiamate:

1. di revocare il contributo concesso con Decreto n. 61480/GRFVG del 15.12.2023 in relazione alla domanda n. 466753, presentata in data 22.05.2023, pervenuta con protocollo n. 299542/GRFVG, posta alla posizione n. 35 della graduatoria di cui all'allegato C), restando salve le ulteriori posizioni di cui alle graduatorie già adottate e pubblicate;
2. di comunicare quanto indicato al punto 1 all'interessato a mezzo Raccomandata A/R;
3. di provvedere, con atto successivo, allo scadere dei termini per l'impugnazione, al disimpegno della somma di Euro 1.600,00, pari all'80% della spesa preventivata, impegnata con Decreto n. 62240/GRFVG del 19.12.2023;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 4 del Bando.

Il Direttore del Servizio
Ing. Claudio Degano

*[Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21
del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni e integrazioni]*